



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDÈNTZIA
PRESIDENZA

Direzione generale della protezione civile

Allegato alla Delib.G.R. n. 13/25 del 17.3.2020

**MISURE OPERATIVE DI PROTEZIONE CIVILE
PER FRONTEGGIARE L'EMERGENZA COVID-19
NEL TERRITORIO DELLA REGIONE SARDEGNA**

INDICE

1.	INTRODUZIONE.....	1
2.	COORDINAMENTO DEGLI INTERVENTI.....	3
2.1.	COMPOSIZIONE DEL COMINATO OPERATIVO REGIONALE	3
3.	DESCRIZIONE DEL MODELLO DI INTERVENTO	6
4.	AZIONI E MISURE OPERATIVE.....	9
4.1.	REGIONE	9
4.2.	PREFETTURE.....	10
4.3.	COMUNI.....	10
4.4.	FUNZIONI DI SUPPORTO DA ATTIVARE	11

1. INTRODUZIONE

Il 31 dicembre 2019 la Commissione Sanitaria Municipale di Wuhan (Cina) ha segnalato all'OMS un cluster di casi di polmonite ad eziologia ignota nella città di Wuhan, nella provincia cinese di Hubei.

Il 9 gennaio 2020, il Centro per la Prevenzione e il Controllo delle malattie (CDC) cinese ha riferito che è stato identificato un nuovo coronavirus (chiamato inizialmente 2019- nCoV ed ora denominato SARS-CoV-2) come agente causale ed è stata resa pubblica la sequenza genomica.

La malattia provocata dal nuovo coronavirus ha il nome di COVID-19.

Il 30 gennaio 2020 l'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) ha dichiarato che questa epidemia rappresenta un'emergenza internazionale di salute pubblica.

A seguito dello stato di emergenza in conseguenza del rischio sanitario connesso al nuovo coronavirus, dichiarato il 31 gennaio 2020, il Capo del Dipartimento della Protezione civile, in qualità di coordinatore dell'emergenza, ha immediatamente convocato il Comitato Operativo Nazionale (CON) che ha visto la costante partecipazione in videoconferenza delle Regioni.

A partire dal 4 febbraio, su disposizione del CON, sono stati attivati in tutti gli aeroporti italiani, tra cui quello di Cagliari - Elmas e Alghero - Fertilia (Olbia - Costa Smeralda era chiuso per lavori), i controlli termici a cura degli Uffici di Sanità Marittima, Aerea e di Frontiera - Servizio Assistenza Sanitaria Naviganti (USMAF-SASN) con il supporto del Servizio Nazionale della Protezione Civile (SNPC).

Numerose le Circolari, i Decreti e le Ordinanze emesse dalle varie istituzioni nazionali a vario titolo coinvolte per fronteggiare la diffusione della malattia infettiva COVID-19 tese.

In particolare il Presidente della Regione Sardegna ha disposto, al momento, le seguenti Ordinanze contingibile e urgenti:

- Ordinanza n. 1 del 22/02/2020 *“Ordinanza contingibile e urgente per l'attuazione delle disposizioni del Ministero della Salute emanate in data 21 febbraio 2020 contro la diffusione della malattia infettiva COVID-19”*;
- Ordinanza n. 2 del 23/02/2020 *“Ordinanza contingibile e urgente per l'attuazione di ulteriori misure contro la diffusione della malattia infettiva COVID-19 tese a potenziare le misure operative volte all'identificazione e gestione di eventuali casi sospetti di passeggeri in arrivo nei porti e aeroporti del territorio regionale sardo”*;
- Ordinanza n. 3 del 27/02/2020 *“Ulteriori misure per la prevenzione, e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-2019. Ordinanza ai sensi dell'art.32, comma 3, della legge 23 dicembre 1978, n.833 in materia di igiene e sanità pubblica”*;
- Ordinanza n. 4 del 08/03/2020 *“Misure straordinarie urgenti per la prevenzione e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-2019 nel territorio regionale della Sardegna”*;
- Ordinanza n. 5 del 09/03/2020 *“Ulteriori misure straordinarie urgenti di contrasto e prevenzione della diffusione epidemiologica da COVID-2019 nel territorio regionale della Sardegna. Ordinanza ai sensi dell'art. 32, comma 3, della legge 23 dicembre 1978, n. 833 in materia di igiene e sanità pubblica”*;
- Ordinanza n. 6 del 13/03/2020 *“Misure straordinarie urgenti in materia di trasporto pubblico locale per il contrasto e la prevenzione della diffusione epidemiologica da COVID-2019 nel territorio regionale della Sardegna. Ordinanza ai sensi all'articolo 3, comma 2, del decreto legge 23 febbraio 2020 n. 6 e dell'art. 1, comma 5, Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri dell'11 marzo 2020 in materia di igiene e sanità pubblica”*;

- Ordinanza n. 7 del 13/03/2020 *“Concorso dell’Agenzia forestale regionale per lo sviluppo del territorio e dell’ambiente della Sardegna (Forestas) all’attuazione delle misure straordinarie urgenti per la prevenzione e gestione dell’emergenza epidemiologica da COVID-2019 nel territorio regionale della Sardegna. Ordinanza ai sensi dell’art. 32, comma 3, della legge 23 dicembre 1978, n. 833 in materia di igiene e sanità pubblica”*;
- Ordinanza n. 8 del 13/03/2020 *“Concorso del Corpo Forestale e di Vigilanza Ambientale (CFVA) all’attuazione delle misure straordinarie urgenti per la prevenzione e gestione dell’emergenza epidemiologica da COVID-2019 nel territorio regionale della Sardegna. Ordinanza ai sensi dell’art. 32, comma 3, della legge 23 dicembre 1978, n. 833 in materia di igiene e sanità pubblica”*;
- Ordinanza n. 9 del 14/03/2020 *“Disposizioni Attuative del Decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti di concerto con il Ministro della Salute n. 117 del 14 marzo 2020 per il contrasto e la prevenzione della diffusione epidemiologica da COVID-2019 nel territorio regionale della Sardegna. Ordinanza ai sensi dell’art. 32, comma 3, della legge 23 dicembre 1978, n. 833 in materia di igiene e sanità pubblica”*.

Inoltre il Consiglio Regionale della Sardegna per fronteggiare in modo operativo l’emergenza ha approvato la Legge regionale n. 9 del 9 marzo 2020 recante *“Disposizioni urgenti per fronteggiare l’emergenza relativa al rischio sanitario connesso all’insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili”*.

Il presente documento illustra il modello di intervento basato sulla definizione della catena di comando e controllo, del flusso delle comunicazioni e delle procedure da attivare per fronteggiare l’emergenza COVID - 19, sulla base del documento trasmesso dal Coordinatore degli interventi ex OCDPC n. 630/2020 con nota prot. 0010656 del 3 marzo 2020.

Il documento potrà essere aggiornato dalla Direzione generale della protezione civile sulla base degli indirizzi stabiliti a livello nazionale (decreti, ordinanze, circolari) e a livello regionale (ordinanze, delibere, circolari).

2. COORDINAMENTO DEGLI INTERVENTI

Lo schema rappresentativo del sistema di coordinamento degli interventi delle componenti e strutture operative del Servizio Nazionale della Protezione Civile è riportato nella Figura 1.

Nel suddetto schema, sono rappresentati i comitati operativi e le unità di crisi che svolgono le funzioni di seguito indicate.

Comitato Operativo Nazionale	Presso il Dipartimento della protezione civile è attivo il Comitato Operativo Nazionale della protezione civile, con il compito di assicurare il concorso ed il supporto del Sistema nazionale di protezione civile sulla base delle indicazioni di carattere sanitario definite dal Ministero della Salute, che si avvale dell'ISS e del Comitato tecnico scientifico appositamente costituito con l'OCDPC 630/2020 presso il Dipartimento. Alle riunioni del Comitato operativo partecipano in videoconferenza tutte le Direzioni regionali di protezione civile e i referenti delle Direzioni regionali della sanità, che si raccordano con il livello nazionale
Comitato Operativo Regionale	Presso la Direzione generale della protezione civile è attivo il Comitato Operativo Regionale della protezione civile, con il compito di assicurare il concorso ed il supporto del Sistema regionale di protezione civile sulla base delle indicazioni di carattere sanitario definite dall'Assessorato dell'igiene e sanità e dell'assistenza sociale. Il Comitato Operativo Regionale opera in stretto raccordo con la SORI.
Unità di Crisi Regionale	Garantisce e monitora l'applicazione uniforme nel territorio regionale delle procedure sanitarie previste dalla Regione Sardegna e dalle disposizioni nazionali, anche attraverso la predisposizione di specifici ulteriori indirizzi operativi. Coordina le diverse componenti istituzionali deputate all'attuazione delle azioni legate alla gestione dell'emergenza infettiva. L'Unità di Crisi Regionale (U.C.R.) è istituita presso l'Assessorato dell'Igiene e sanità e dell'assistenza sociale.
Unità di Crisi Locale	Riferisce all'U.C.R. sulle misure adottate e da adottare per la gestione del caso, in ottemperanza alle procedure previste dai protocolli sanitari. Assicura il coordinamento e l'esecuzione delle procedure previste dai protocolli sanitari e dalle raccomandazioni ministeriali. Sono istituite due Unità di Crisi Locale (U.C.L.), una presso l'Area Socio Sanitaria Locale di Sassari e una presso l'Area Socio Sanitaria Locale di Cagliari.

Le Unità di Crisi Regionale e le Unità di Crisi Locali di Cagliari e Sassari sono state istituite con Determinazione del Direttore generale della sanità n. 60/1790 del 29.1.2020.

2.1. COMPOSIZIONE DEL COMINATO OPERATIVO REGIONALE

Il Comitato Operativo Regionale è convocato dal Direttore generale della protezione civile, sentito il Presidente della Regione. Si riunisce presso la sede della Direzione generale della protezione civile (Sala decisioni).

Oltre al Presidente della Regione e al Direttore generale della protezione civile, fanno parte del Comitato Operativo Regionale:

- l'Assessore dell'igiene e sanità e dell'assistenza sociale;
- l'Assessore della difesa dell'ambiente;
- l'Assessore dei trasporti;

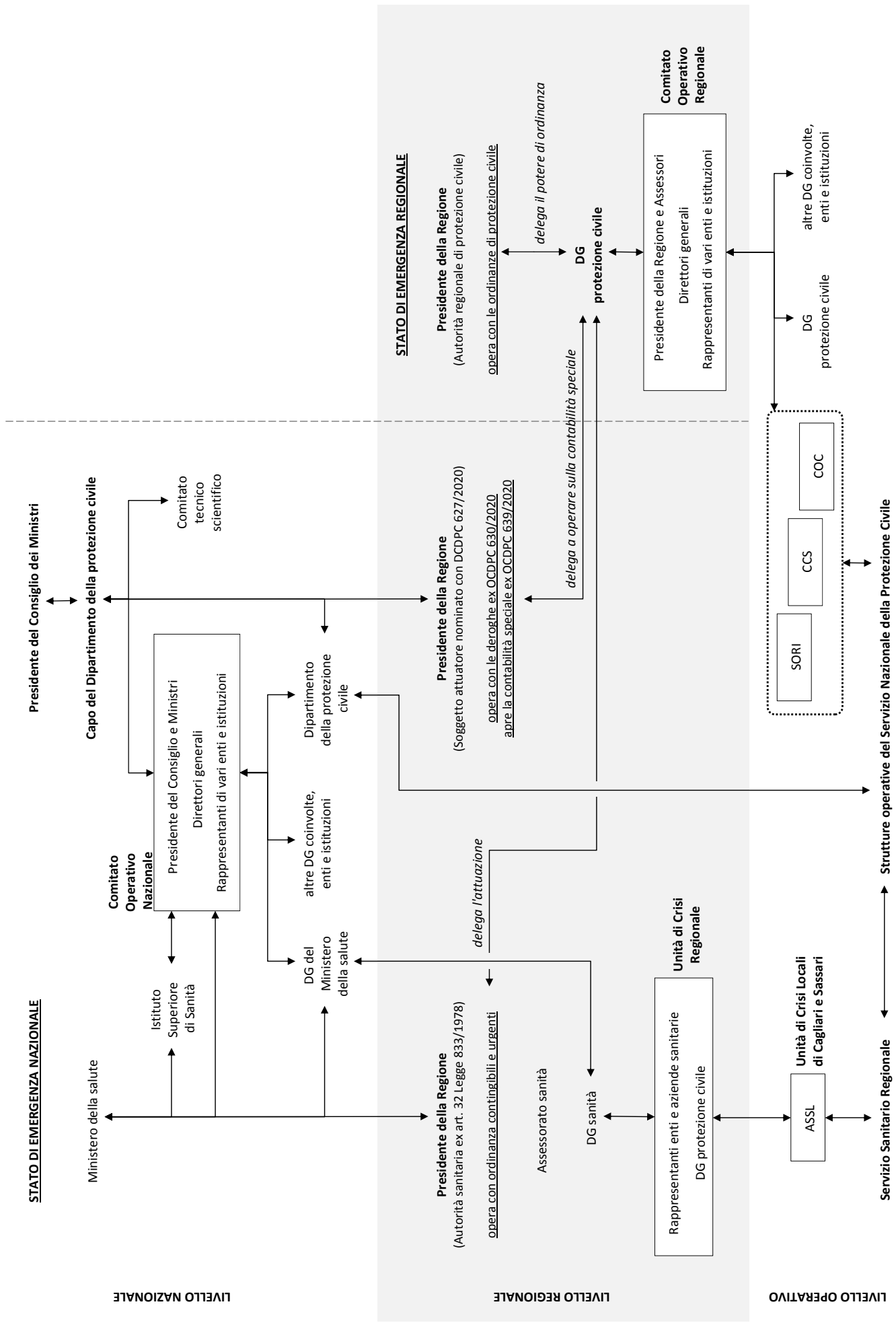


Fig. 1 - Rappresentazione del sistema di coordinamento degli interventi

- il Direttore generale della presidenza;
- il Direttore generale della sanità;
- il Direttore generale della difesa dell'ambiente;
- il Direttore generale dei trasporti;
- il Direttore generale di AREUS;
- il Commissario straordinario di ATS.

Alle riunioni partecipa un rappresentante della Prefettura Capoluogo con lo scopo di garantire il raccordo con le altre Prefetture del territorio regionale.

In relazione agli argomenti oggetto di discussione possono essere chiamati a farne parte anche altri Assessori, Direttori generali dell'Amministrazione regionale o del Sistema Regione o rappresentanti di altri enti e amministrazioni, pubbliche e private, che possono concorrere a fronteggiare l'emergenza.

3. DESCRIZIONE DEL MODELLO DI INTERVENTO

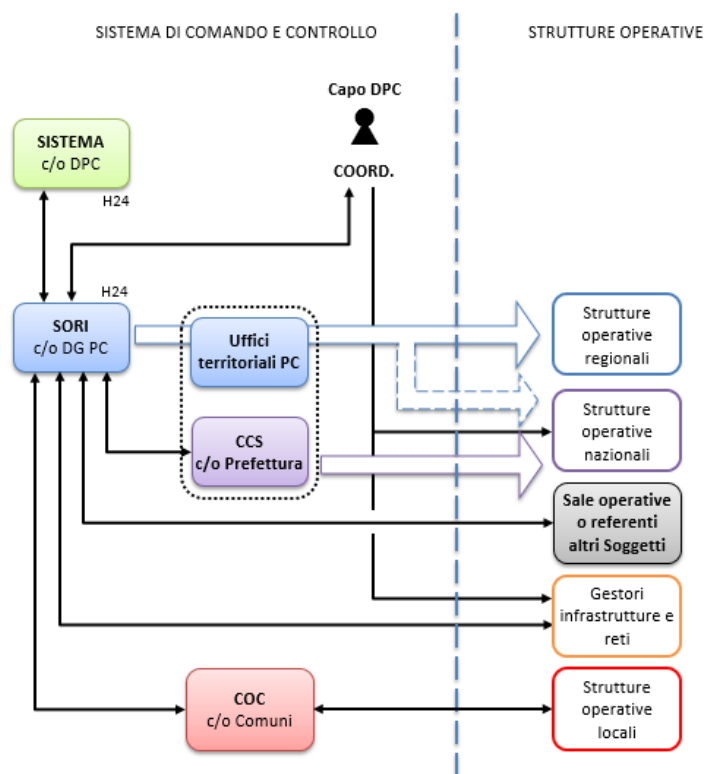





Fig. 2 - Rappresentazione del modello di intervento

Nel modello di intervento, le strutture coinvolte sono rappresentate come segue.

<p>Capo DPC</p>  <p>COORD.</p>	<p>Il Capo del DPC assicura il coordinamento degli interventi necessari, avvalendosi del Dipartimento, delle componenti e delle strutture operative del Servizio nazionale della protezione civile, nonché di soggetti attuatori.</p>
	<p>Riceve, richiede, raccoglie, elabora e verifica le notizie e le segnalazioni dei diversi enti e amministrazioni sulle emergenze in atto e le mette a disposizione del Capo del DPC e del Comitato Operativo Nazionale.</p> <p>Opera in stretto raccordo con i diversi uffici e servizi del DPC.</p> <p>Garantisce il flusso di informazioni con la SORI e i CCS.</p>
	<p>Riceve, richiede, raccoglie, elabora e verifica le notizie e le segnalazioni dei diversi enti e amministrazioni sulle emergenze in atto e le mette a disposizione del Direttore generale della protezione civile e del Comitato operativo Regionale.</p> <p>Opera in stretto raccordo con i diversi uffici e servizi della Direzione generale della protezione civile.</p> <p>Garantisce il flusso di informazioni con gli Uffici territoriali di protezione civile, SISTEMA, i CCS, i COC e le Sale operative/referenti degli altri Soggetti</p> <p>Garantisce il monitoraggio della situazione per verificare eventuali necessità di supporto a livello locale.</p> <p>Segnala l'eventuale necessità di concorso delle strutture operative nazionali.</p>

<p>Uffici territoriali PC</p>	<p>Garantiscono il flusso di informazioni con la SORI, i COC e le Sale operative/referenti degli altri Soggetti.</p> <p>Garantiscono il monitoraggio della situazione per verificare eventuali necessità di supporto a livello locale.</p> <p>Segnalano alla SORI l'eventuale necessità di un ulteriore concorso delle strutture operative regionali.</p>
<p>CCS c/o Prefettura</p>	<p>Garantisce il flusso di informazioni con la SORI, i COC, SISTEMA e le Sale operative/referenti degli altri Soggetti.</p> <p>Garantisce il monitoraggio della situazione per verificare eventuali necessità di supporto a livello locale.</p> <p>Valuta l'attivazione delle strutture operative nazionali per il supporto alle attività operative e di controllo del territorio messe in atto a livello locale.</p> <p>Effettua verifiche finalizzate all'eventuale interdizione della viabilità.</p> <p>Segnala alla SORI o agli Uffici territoriali di protezione civile l'eventuale necessità di concorso delle strutture operative regionali.</p> <p>Segnala al Commissario delegato la necessità di un ulteriore concorso delle strutture operative nazionali.</p>
<p>COC c/o Comuni</p>	<p>Garantisce il flusso di contatti con gli Uffici territoriali di protezione (o in subordine alla SORI), il CCS, i Comuni limitrofi, le Sale operative/referenti degli altri Soggetti e le strutture operative locali.</p> <p>Segnala agli Uffici territoriali di protezione civile (o in subordine alla SORI) e al CCS rispettivamente l'eventuale necessità di concorso delle strutture regionali e nazionali.</p> <p>Mette in atto le azioni di comunicazione e informazione alla popolazione tramite e i canali ordinariamente utilizzati.</p> <p>Mette in atto le azioni di assistenza alla popolazione.</p>
<p>Strutture operative nazionali</p>	<p>Attuano le misure previste dal presente documento e da ulteriori protocolli operativi.</p> <p>Garantiscono il flusso di informazioni e i contatti con il CCS, gli Uffici territoriali di protezione e/o la SORI.</p> <p>Segnalano al CCS, agli Uffici territoriali di protezione e/o alla SORI eventuali criticità riscontrate.</p> <p>Tra le strutture operative nazionali rientrano:</p> <ul style="list-style-type: none"> – le Forze di Polizia – le Forze Armate – il Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco – l'Ufficio di Sanità Marittima, Aerea e di Frontiera – Servizio Assistenza Sanitaria Naviganti – Campania Sardegna – Unità territoriale di Cagliari e di Porto Torres – la Croce Rossa Italiana – le Organizzazioni di volontariato di protezione civile iscritte all'Elenco centrale
<p>Strutture operative regionali</p>	<p>Attuano le misure previste dal presente documento e da ulteriori protocolli operativi.</p> <p>Garantiscono il flusso di informazioni e i contatti con gli Uffici territoriali di protezione civile (o in subordine la SORI).</p> <p>Segnalano agli Uffici territoriali di protezione civile (o in subordine alla SORI) eventuali criticità riscontrate.</p> <p>Tra le strutture operative regionali rientrano:</p> <ul style="list-style-type: none"> – ATS – Azienda Ospedaliera Brotzu

	<ul style="list-style-type: none"> – Azienda Ospedaliera Universitaria di Cagliari e di Sassari – AREUS – le Organizzazioni di volontariato di protezione civile iscritte all’Elenco regionale – il Corpo forestale e di vigilanza ambientale – l’Agenzia Forestas
<div style="border: 1px solid red; border-radius: 10px; padding: 5px; width: fit-content;">Strutture operative locali</div>	<p>Attuano le misure previste dal presente documento, da ulteriori protocolli operativi e da eventuali documenti specifici contenenti le misure operative stabilite a livello comunale. Garantiscono il flusso di informazioni e i contatti con i COC.</p> <p>Segnalano ai COC eventuali criticità riscontrate.</p> <p>Tra le strutture operative locali rientrano:</p> <ul style="list-style-type: none"> – la Polizia municipale – le Compagnie barracellari – le Organizzazioni di volontariato di protezione civile iscritte all’Elenco regionale
<div style="border: 1px solid orange; border-radius: 10px; padding: 5px; width: fit-content;">Gestori infrastrutture e reti</div>	<p>Attuano le misure previste dal presente documento e da ulteriori protocolli operativi. Garantiscono il flusso di informazioni e i contatti con le proprie Sale operative/referenti. Segnalano alle proprie Sale operative/referenti eventuali criticità riscontrate.</p> <p>Tra i gestori delle infrastrutture e delle reti rientrano:</p> <ul style="list-style-type: none"> – ENAC – Autorità portuali – Società di gestione degli aeroporti – Società di gestione dei porti
<div style="border: 1px solid gray; border-radius: 10px; padding: 5px; width: fit-content;">Sale operative o referenti altri Soggetti</div>	<p>Garantiscono il flusso di informazioni e i contatti con le proprie strutture territoriali per il monitoraggio della situazione.</p> <p>Mantengono il flusso informativo e i contatti con la SORI, gli Uffici territoriali di protezione civile, i CCS e i COC.</p>

4. AZIONI E MISURE OPERATIVE

Si riportano di seguito le principali attività individuate per ogni livello di coordinamento, fermo restando quanto previsto dalle disposizioni emanate dal Ministero della Salute.

4.1. REGIONE

Si riportano di seguito le azioni e misure in capo alla Regione, delegata a sostenere le spese per fronteggiare l'emergenza a seguito del Decreto del Capo del DPC n. 627/2020 (che individua il Presidente quale soggetto attuatore delle disposizioni di cui all'Ordinanza del Capo del DPC n. 630/2020) anche attraverso la contabilità speciale, la cui apertura è stata autorizzata con Ordinanza del Capo del DPC n. 639/2020:

- a) monitoraggio della situazione e della sua evoluzione;
- b) attività di comunicazione istituzionale in raccordo con il livello nazionale;
- c) comunicazione istituzionale e ai mass media locali sui dati relativi a positività riscontrate, decessi e guarigioni;
- d) ricognizione di strutture non militari idonee ad ospitare persone in quarantena; tali strutture dovranno rispettare criteri di carattere logistico e sanitario;
- e) monitoraggio e sorveglianza, condotto attraverso l'impiego delle organizzazioni nazionali e territoriali di volontariato, dei passeggeri dei voli e delle navi (anche in attuazione dell'Ordinanza del Presidente della Regione n. 2/2020);
- f) attivazione delle Organizzazioni di volontariato territoriali e coordinamento di quelle nazionali;
- g) monitoraggio e supporto alle attività dei Servizi Sanitari locali, con particolare riferimento alle Strutture Ospedaliere e alle Strutture Socio-Sanitarie;
- h) indicazioni operative al Sistema regionale di protezione civile per fronteggiare l'emergenza in atto;
- i) organizzazione delle azioni volte ad assicurare la continuità dei servizi essenziali nelle aree interessate, o che potrebbero essere interessate, da misure urgenti di contenimento, attraverso il necessario raccordo con il Comitato operativo della protezione civile;
- j) organizzazione delle azioni volte ad assicurare la continuità della fornitura dei beni di prima necessità nelle aree interessate, o che potrebbero essere interessate, da misure urgenti di contenimento;
- k) ricognizione delle esigenze di DPI e di altri materiali utili a fronteggiare l'emergenza, per il successivo acquisto attraverso i Soggetti attuatori, previa autorizzazione del livello nazionale;
- l) ricognizione delle necessità in termini di risorse logistiche e di materiali utili a fronteggiare l'emergenza;
- m) attuazione di quanto previsto dal piano regionale pandemico, se applicabile, e individuazione di una struttura sanitaria da dedicare ai pazienti positivi al COVID – 19 per ogni Azienda Sanitaria Locale; censimento dei posti letto di terapia intensiva a livello regionale;
- n) nel caso sia accertata una positività al COVID-19, l'Azienda sanitaria regionale ne da segnalazione alla SORI e al Sindaco per le conseguenti azioni;
- o) pianificazione ed eventuale attivazione di aree di pre – triage, anche attraverso il ricorso alle strutture campali di protezione civile, per le strutture sanitarie allo scopo di dividere gli accessi ai Pronto Soccorso o per la cura di pazienti positivi (dialisi ecc.);
- p) ricognizione e allestimento delle strutture campali di protezione civile presenti a livello regionale idonee;
- q) pianificazione ed eventuale attivazione di trasporti ospedalieri dedicati;
- r) supporto ai comuni per la pianificazione in materia di interventi di natura sanitaria;
- s) attivazione di numeri verdi dedicati per fornire informazioni e supporto alla popolazione;
- t) monitoraggio dell'attuazione delle Ordinanze del Presidente della Regione n. 4/2020, n. 5/2020 e n. 8/2020;
- u) autorizzazioni ex Ordinanza del Presidente della Regione n. 9/2020.

4.2. PREFETTURE

Si riportano di seguito le azioni e misure in capo alle Prefetture, che possono attivare, su valutazione del Prefetto, gli assetti necessari (Dirigente reperibile, Unità di crisi, Centro di Coordinamento dei Soccorsi – CCS):

- a) monitoraggio della situazione e della sua evoluzione;
- b) pianificazione e organizzazione del supporto ai Servizi Sanitari, sociosanitari e sociali;
- c) supporto alla Regione per le azioni di propria competenza, per assicurare la continuità dei servizi essenziali nelle aree interessate, o che potrebbero essere interessate, da misure urgenti di contenimento;
- d) supporto al livello regionale per le azioni di propria competenza, per assicurare la continuità della fornitura dei beni di prima necessità nelle aree interessate, o che potrebbero essere interessate, da misure urgenti di contenimento;
- e) raccordo con la Regione per la ricognizione delle esigenze di DPI e di altri materiali utili a fronteggiare l'emergenza, per il successivo acquisto attraverso i Soggetti attuatori, previa autorizzazione del livello nazionale;
- f) raccordo con la Regione per la ricognizione delle necessità in termini di risorse logistiche e di materiali utili a fronteggiare l'emergenza;
- g) supporto ai trasporti ospedalieri dedicati (organizzazione di staffette);
- h) pianificazione e gestione delle misure di ordine pubblico (cancelli stradali, servizi di emergenza, soccorso tecnico urgente, ecc.);
- i) monitoraggio dell'attuazione delle Ordinanze del Presidente della Regione n. 4/2020, n. 5/2020 e n. 8/2020.

4.3. COMUNI

Si riportano di seguito le azioni e misure in capo ai Comuni, che attivano il Centro Operativo Comunale – COC nelle modalità ritenute più opportune e funzionali per gestire l'emergenza:

- a) monitoraggio della situazione e della sua evoluzione;
- b) coinvolgimento nella ricognizione di strutture non militari idonee ad ospitare persone in quarantena;
- c) attivazione delle Organizzazioni di volontariato locali in raccordo con i livelli di coordinamento sovraordinati;
- d) indicazioni operative a livello locale per fronteggiare l'emergenza in atto;
- e) organizzazione, in raccordo con quanto predisposto a livello regionale e provinciale, delle azioni di livello comunale volte ad assicurare la continuità dei servizi essenziali, nonché la raccolta dei rifiuti nelle aree interessate, o che potrebbero essere interessate, da misure urgenti di contenimento;
- f) organizzazione delle azioni di livello comunale, in raccordo con quanto predisposto a livello regionale, delle azioni volte ad assicurare la continuità della fornitura dei beni di prima necessità (inclusi i rifornimenti di carburante) nelle aree interessate, o che potrebbero essere interessate, da misure urgenti di contenimento;
- g) raccordo con la Regione per la ricognizione delle esigenze di DPI e di altri materiali utili a fronteggiare l'emergenza, per il successivo acquisto attraverso i Soggetti attuatori, previa autorizzazione del livello nazionale;
- h) raccordo con la Regione per la ricognizione delle necessità in termini di risorse logistiche e di materiali utili a fronteggiare l'emergenza;
- i) pianificazione in materia di interventi di natura sanitaria;
- j) informazione alla popolazione;
- k) pianificazione, o eventuale attivazione, delle azioni di assistenza alla popolazione dei Comuni interessati, o che potrebbero essere interessati, da misure urgenti di contenimento;

- l) pianificazione e organizzazione dei servizi di assistenza a domicilio per le persone in quarantena domiciliare (per es. generi di prima necessità, farmaci, pasti preconfezionati...), eventualmente svolti da personale delle OV, opportunamente formato e dotato di DPI;
- m) monitoraggio dell'attuazione delle Ordinanze del Presidente della Regione n. 4/2020, n. 5/2020 e n. 8/2020.

4.4. FUNZIONI DI SUPPORTO DA ATTIVARE

Con riferimento alle sale e centri operativi indicati nei paragrafi precedenti, si riportano le funzioni di supporto da attivare, nelle modalità ritenute più opportune e funzionali, oltre all'unità di coordinamento.

Funzione di supporto	SORI / CCS	COC
F1) tecnica e di pianificazione	X	X
F2) sanità, assistenza sociale e veterinaria	X	X
F3) mass media e informazione	X	X
F4) volontariato	X	X
F5) materiali e mezzi	X	X
F6) trasporti, circolazione e viabilità	X	X
F7) telecomunicazioni	X	X
F8) servizi essenziali	X	X
F10) strutture operative	X	
F11) enti locali	X	
F12) materiali pericolosi	X	
F13) assistenza alla popolazione	X	X
F14) coordinamento centri operativi	X	